

# INDICE

1.NOVC - 15/11/2017 16.21.24 - CYBERSECURITY, ARTINI (AL): BASTA SOLUZIONI PASTICCIATE DEL GOVERNO

2.LAP - 15/11/2017 17.30.37 - Cybersicurezza, Artini(AL): Basta soluzioni pasticciate con emendamenti notturni

3.AGI - 15/11/2017 17.30.55 - Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate governo =

4.QBXB - 15/11/2017 17.49.31 - Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate

## CYBERSECURITY, ARTINI (AL): BASTA SOLUZIONI PASTICCIATE DEL GOVERNO

### CYBERSECURITY, ARTINI (AL): BASTA SOLUZIONI PASTICCIATE DEL GOVERNO

(9Colonne) Roma, 15 nov - "La cyberscurity è una cosa seria e delicata, che ha ricadute enormi sulla sicurezza dei cittadini e sul sistema industriale italiano, che non può essere disciplinata con un emendamento di poche righe presentato dal governo nella notte mentre si discute il decreto fiscale. Questo modo di agire si confà più ai manigoldi che a uno Stato moderno ed efficiente che si preoccupa di fare le cose per bene, soprattutto se si considera che una legge organica sulla cibernsicurezza è in via di approvazione da parte della Camera, dopo due anni di lavoro. Una norma, quest'ultima che salvaguarda gli interessi nazionali e la segretezza, senza però derogare ai necessari principi di trasparenza e di controllo parlamentare. Speriamo che dopo aver ritirato per la seconda volta l'emendamento che vuole affidare la sicurezza cibernetica ad una fondazione di diritto privato controllata dai servizi segreti, senza nessuna possibilità di controllo da parte delle istituzioni democraticamente elette, il governo abbia capito che questa materia non può essere disciplinata con norme raffazzonate fatte per salvaguardare l'orticello di qualcuno a discapito dell'intero Paese. Il veicolo legislativo per disciplinare la sicurezza informatica dell'Italia è la proposta di legge sulla cybesecurity, quindi il governo, o chi per lui, smetta di tentare improbabili blitz notturni e venga nelle Commissioni della Camera per scrivere la legge senza pasticciare". Lo afferma Massimo Artini, parlamentare di Alternativa Libera, e vicepresidente della Commissione Difesa della Camera.

(red)

151619 NOV 17

## Cybersicurezza, Artini(AL): Basta soluzioni pasticciate con emendamenti notturni

Cybersicurezza, Artini(AL): Basta soluzioni pasticciate con emendamenti notturni Milano, 15 nov. (LaPresse) - “La cybersecurity è una cosa seria e delicata, che ha ricadute enormi sulla sicurezza dei cittadini e sul sistema industriale italiano, che non può essere disciplinata con un emendamento di poche righe presentato dal governo nella notte mentre si discute il decreto fiscale. Questo modo di agire si confà più ai manigoldi che a uno Stato moderno ed efficiente che si preoccupa di fare le cose per bene, soprattutto se si considera che una legge organica sulla cibernsicurezza è in via di approvazione da parte della Camera, dopo due anni di lavoro. Una norma, quest’ultima che salvaguarda gli interessi nazionali e la segretezza, senza però derogare ai necessari principi di trasparenza e di controllo parlamentare. Speriamo che dopo aver ritirato per la seconda volta l’emendamento che vuole affidare la sicurezza cibernetica ad una fondazione di diritto privato controllata dai servizi segreti, senza nessuna possibilità di controllo da parte delle istituzioni democraticamente elette, il governo abbia capito che questa materia non può essere disciplinata con norme raffazzonate fatte per salvaguardare l’orticello di qualcuno a discapito dell’intero Paese. Il veicolo legislativo per disciplinare la sicurezza informatica dell’Italia è la proposta di legge sulla cybersecurity, quindi il governo, o chi per lui, smetta di tentare improbabili blitz notturni e venga nelle Commissioni della Camera per scrivere la legge senza pasticciare”. Lo afferma Massimo Artini, parlamentare di Alternativa Libera, e vicepresidente della Commissione Difesa della Camera.

## Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate governo =

Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate governo = (AGI) - Roma, 15 nov. - "La cybersecurity e' una cosa seria e delicata, che ha ricadute enormi sulla sicurezza dei cittadini e sul sistema industriale italiano, che non puo' essere disciplinata con un emendamento di poche righe presentato dal governo nella notte mentre si discute il decreto fiscale". Lo afferma Massimo Artini, deputato di Alternativa Libera e vicepresidente della commissione Difesa. "Questo modo di agire - riprende - si confa' piu' ai manigoldi che a uno Stato moderno ed efficiente che si preoccupa di fare le cose per bene, soprattutto se si considera che una legge organica sulla cibersicurezza e' in via di approvazione da parte della Camera, dopo due anni di lavoro. Una norma, quest'ultima che salvaguarda gli interessi nazionali e la segretezza, senza pero' derogare ai necessari principi di trasparenza e di controllo parlamentare". "Speriamo che dopo aver ritirato per la seconda volta l'emendamento che vuole affidare la sicurezza cibernetica ad una fondazione di diritto privato controllata dai servizi segreti, senza nessuna possibilita' di controllo da parte delle istituzioni democraticamente elette, il governo abbia capito - conclude - che questa materia non puo' essere disciplinata con norme raffazzonate fatte per salvaguardare l'orticello di qualcuno a discapito dell'intero Paese. Il veicolo legislativo per disciplinare la sicurezza informatica dell'Italia e' la proposta di legge sulla cybersecurity, quindi il governo, o chi per lui, smetta di tentare improbabili blitz notturni e venga nelle Commissioni della Camera per scrivere la legge senza pasticciare". (AGI)

Bal

151730 NOV 17

NNNN

QBXB, 15/11/2017

## Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate

ZCZC9304/SXA

XPP86674\_SXA\_QBXB

R POL S0A QBXB

Cybersecurity: Artini (AL), basta soluzioni pasticciate

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - "La cybersecurity e' una cosa seria e delicata, che ha ricadute enormi sulla sicurezza dei cittadini e sul sistema industriale italiano, che non puo' essere disciplinata con un emendamento di poche righe presentato dal governo nella notte mentre si discute il decreto fiscale. Questo modo di agire si confa' piu' ai manigoldi che a uno Stato moderno ed efficiente che si preoccupa di fare le cose per bene, soprattutto se si considera che una legge organica sulla cibersicurezza e' in via di approvazione da parte della Camera, dopo due anni di lavoro. Una norma, quest'ultima che salvaguarda gli interessi nazionali e la segretezza, senza pero' derogare ai necessari principi di trasparenza e di controllo parlamentare. Speriamo che dopo aver ritirato per la seconda volta l'emendamento che vuole affidare la sicurezza cibernetica ad una fondazione di diritto privato controllata dai servizi segreti, senza nessuna possibilita' di controllo da parte delle istituzioni democraticamente elette, il governo abbia capito che questa materia non puo' essere disciplinata con norme raffazzonate fatte per salvaguardare l'orticello di qualcuno a discapito dell'intero Paese. Il veicolo legislativo per disciplinare la sicurezza informatica dell'Italia e' la proposta di legge sulla cybersecurity, quindi il governo, o chi per lui, smetta di tentare improbabili blitz notturni e venga nelle Commissioni della Camera per scrivere la legge senza pasticciare". Lo afferma Massimo Artini, parlamentare di Alternativa Libera, e vicepresidente della Commissione Difesa della Camera.(ANSA).

PH

15-NOV-17 17:48 NNNN